

VERBALE INCONTRO

Roma, 18 luglio 2012

Il giorno 18 luglio 2012 alle ore 14.30 presso la sede FISE di Roma (via del Poggio Laurentino, 11) e in videoconferenza dalla sede FISE di Milano (via Santa Marta, 18), si è tenuto un incontro GMR per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale incontro del 26 marzo 2012;
2. Ricorso ad adiuvandum di FISE UNIRE contro AMSA s.p.a.: stato dell'arte, sviluppi e relativa discussione;
3. Regolamento europeo relativo ai criteri End of Waste per il vetro: stato dell'arte e risultati dell'incontro con la dott.ssa Laraia (ISPRA);
4. Aggiornamento situazione Consorzi ed eventuali decisioni in materia;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti presso la sede di Roma: il Presidente Scapino, accompagnato dall'Avv. Luigi Gili, Marco Ravagnani (La Vetri) e Franco Cesarini (ROVERE) e dalla sede di Milano Giovanni Serpella (Eurovetro), Pierluigi Galli (Eurovetro) e Paolo Galli (Tecnorecuperi).

Partecipa altresì all'incontro, per UNIRE, il Segretario Maria Letizia Nepi e il dott. Dario Cesaretti.

1. APPROVAZIONE VERBALE INCONTRO DEL 26 MARZO 2012

Il verbale dell'incontro del 26 marzo 2012 viene approvato all'unanimità dai presenti.

2. RICORSO AD ADIUVANDUM DI FISE UNIRE CONTRO AMSA S.P.A.: STATO DELL'ARTE, SVILUPPI E RELATIVA DISCUSSIONE

Il Presidente Scapino comunica di aver sottoscritto per conto di FISE UNIRE un ricorso *ad adiuvandum* avanti il TAR Lombardia contro AMSA S.p.A.. L'intervento, a sostegno dell'azione intentata da alcune aziende GMR (Eurovetro e Tecnorecuperi), si inquadra nella generale politica perseguita dall'Associazione di garantire il rispetto delle regole di concorrenza nel mercato, in particolare per quanto riguarda gli affidamenti effettuati dalle società pubbliche, in modo da limitare abusi della posizione di queste ultime e danni alle aziende del settore privato. Il Presidente evidenzia inoltre che la disponibilità di UNIRE a fornire supporto all'iniziativa in sede giurisdizionale era stata anticipata già nel corso dell'ultimo incontro GMR, ma non erano ancora state definite le modalità del ricorso; successivamente non ci sono stati i tempi tecnici per riunire il GMR, anche a causa delle vicende COMIECO. Passa quindi la parola all'Avv. Gili per una illustrazione dei motivi alla base del ricorso.

L'Avv. Gili informa anzitutto che il TAR ha respinto l'istanza cautelare presentata, in quanto ad avviso di tale organo non si configura *"alcuna violazione del generale principio di concorrenza in difetto dell'obbligo da parte della resistente d'indire una procedura ad evidenza pubblica per la stipula di contratti per la cessione di vetro recuperato e pronto per il forno a soggetti che ne gestiscano l'ulteriore e finale lavorazione"*. Il Tribunale amministrativo ha in tal modo confermato il *"vuoto normativo"* relativo alla disciplina dei contratti *"attivi"* della Pubblica Amministrazione, poiché secondo il Tribunale *"non pare che i contratti stipulati da AMSA S.p.A. con i controinteressati possano farsi rientrare nell'ambito oggettivo di applicazione del Codice dei contratti pubblici, con*

conseguente dubbio sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo". L'avvocato comunica pertanto l'intenzione delle parti interessate di costituirsi, nei prossimi mesi, davanti alla Corte di Cassazione, per chiarire l'ambito di applicazione della suddetta disciplina; nel caso infatti non sussista una "dimensione di potere" del giudice amministrativo occorrerà ricorrere all'Antitrust come contro qualsiasi privato. Fermo restando che il riciclaggio dei rifiuti è un'attività sul libero mercato, secondo i ricorrenti nella fase di raccordo tra raccolta differenziata e riciclaggio l'ente pubblico deve comunque rispettare delle regole volte a garantire la trasparenza nella scelta del contraente. Si tratta pertanto di un ricorso innovativo, in quanto finalizzato a chiarire le regole "di contesto" relative al comportamento dei convenzionati CONAI con riferimento all'avvio a riciclo dei rifiuti da raccolta differenziata.

Il Presidente Scapino sottolinea un punto ulteriore, ovvero l'opportunità di verificare che il comportamento della ex municipalizzata non abbia provocato un danno all'erario derivante da una scelta fondata su criteri non trasparenti e competitivi: in tale contesto, potrebbero essere interessate altresì le categorie dei consumatori sulla base dei possibili aggravii di oneri per i cittadini (ad es. tramite la TARSU o TIA). Chiede pertanto ai presenti se concordano sul fatto di proseguire nell'azione di supporto, da parte dell'Associazione, all'azione legale promossa da Eurovetro e Tecnorecuperi e con la linea fin qui esposta.

- **Oltre al consenso delle due società interessate si registra quello di Ravagnani (La Vetri): viene pertanto incaricato l'Avv. Gili di definire con i legali delle due società i passaggi del "percorso legale" da compiere.**

Il Presidente Scapino viene inoltre incaricato di effettuare una verifica se il ricorso possa essere esteso anche ad altri soggetti (consumatori).

Il Presidente informa quindi i presenti che il 25 luglio parteciperà ad un incontro con COREVE, e a tale riguardo richiede il supporto tecnico di uno dei presenti: a ciò si rende disponibile il Dott. Serpella, con il consenso degli intervenuti.

3. REGOLAMENTO EUROPEO RELATIVO AI CRITERI END-OF-WASTE PER IL VETRO: STATO DELL'ARTE E RISULTATI DELL'INCONTRO CON LA D.SSA LARAIA (ISPRA)

Il Segretario UNIRE informa i presenti che il Regolamento europeo sui criteri End-of- Waste per il vetro è stato approvato nel testo proposto, avendo raggiunto il voto di maggioranza qualificata in occasione della riunione del TAC tenutasi lo scorso 9 luglio.

Al riguardo, nei giorni precedenti all'approvazione si era tenuto un incontro presso l'ISPRA con la Dott.ssa Laraia, responsabile del servizio rifiuti, cui hanno partecipato Giovanni Serpella, Federico Gritti, Letizia Nepi e Dario Cesaretti. In occasione di tale incontro erano state espresse dai rappresentanti di GMR le perplessità della categoria dei trattatori sul Regolamento sottolineando, in particolare, come questo risultasse troppo restrittivo circa i possibili utilizzi del vetro EoW, inviabile di fatto soltanto in fornace per la rifusione e precludendone così altri usi. Il dott. Serpella, inoltre, riferisce che la Dott.ssa Laraia ha ricevuto l'incarico di occuparsi dei Regolamenti EoW per i vari flussi soltanto qualche giorno prima che quello sul vetro venisse portato al TAC per l'approvazione, evidenziando come il MATTM non abbia più seguito, a partire dal documento tecnico predisposto dal JRC (autunno 2010), i vari passaggi per giungere alla definizione del Regolamento.

Il dott. Serpella informa i presenti che il Regolamento verrà pubblicato in Gazzetta presumibilmente nell'autunno 2012 e che esso, nella forma, ricalca il Regolamento per i rottami metallici (333/2011) in quanto anche qui sono previsti una dichiarazione di conformità e la rispondenza ad un sistema di gestione della qualità.

Vista la limitatezza dei possibili sbocchi del vetro EoW a testimonianza della forte pressione esercitata dall'industria vetraria, che potrebbe portare ad un blocco di un mercato peraltro già in

difficoltà, il Dott. Ravagnani chiede se ci possa essere la possibilità di impugnare, magari insieme a FERVER, il Regolamento. A questo proposito l'Avv. Gili ricorda che il Regolamento, provenendo dalla Direttiva 2008/98/CE, potrebbe essere impugnato di fronte alla Corte di Giustizia europea solo se in contrasto con la Direttiva stessa, con i Trattati o in presenza di errori macroscopici. Sia il dott. Serpella che il segretario Nepi concordano sul fatto che il Regolamento sia tecnicamente ineccepibile e quindi difficilmente attaccabile, visto anche il precedente ormai consolidato costituito dal Regolamento per i rottami metallici.

Viene quindi aperta una discussione relativa alle possibili strade da percorrere per garantire sbocchi alternativi all'industria vetraria per i rottami di vetro. A questo proposito il dott. Serpella evidenzia come la Dott.ssa Laraia si sia mostrata disponibile a considerare usi alternativi del rottame e proprio a tal fine nei giorni successivi all'incontro si era provveduto ad inviarle una nota (presente in cartella) dal titolo *"Usi alternativi al re-melting dei rottami di vetro"*. Il Presidente Scapino, a questo proposito, suggerisce che una possibile strada potrebbe essere quella di ottenere una certificazione del processo in cui il rottame di vetro venga utilizzato per usi alternativi al re-melting, nella speranza che poi possa essere riconosciuto e adottato.

Il Segretario Nepi informa i presenti che, durante l'incontro con la Dott.ssa Laraia, è emerso anche il problema relativo all'obbligo, in capo agli Stati Membri, di notificare alla Commissione le eventuali norme nazionali sull'EoW, pena l'illegittimità delle stesse; al riguardo ricorda che nel DM 5 febbraio 1998 sono state definite modalità di recupero dei rottami di vetro alternative al re-melting compreso il suo utilizzo nei sottofondi stradali o nell'edilizia in generale.

- **Viene quindi deliberato di richiedere al Ministero informazioni sullo stato della notifica di cui sopra; a tal fine, viene dato mandato al Presidente di anticipare la questione all'Avv. Pernice, Direttore Generale del MATTM, in occasione del loro prossimo incontro.**

4. AGGIORNAMENTO SITUAZIONE CONSORZI ED EVENTUALI DECISIONI IN MATERIA

Il Presidente Scapino informa i presenti che in data mercoledì 25 luglio p.v., alle ore 10, avrà un incontro con il Direttore Generale del COREVE, Dante Benecchi, al fine di definire un'agenda programmatica degli argomenti da affrontare. Viene chiesto pertanto ai presenti di fornire eventuali integrazioni alla lista dei punti da affrontare, da sottoporre al Direttore Generale. Il Presidente Scapino richiede, in occasione di tale incontro, il supporto tecnico di uno dei presenti: a ciò si rende disponibile il Dott. Serpella, con il consenso degli intervenuti.

5. VARIE ED EVENTUALI

Il Segretario Letizia Nepi ricorda ai presenti che rispetto all'indagine svolta tra gli associati per conoscere e definire la qualità del rottame consegnato da COREVE, solo due aziende dopo il secondo sollecito, inviato a marzo scorso, hanno fornito i dati richiesti. Viene ricordato che tale iniziativa era nata con l'intento di dimostrare con evidenze quantitative come la qualità dei rottami di vetro che vengono messi a gara, nella maggior parte dei casi, non corrisponda alla qualità effettiva che viene riscontrata al momento della consegna presso l'impianto di trattamento.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolto l'incontro alle ore 16:30.